

nali. Entrarne ed uscirne è coi vapori cosa di poco momento; ma altra cosa era il manovrare in quell'acque col vento a prora o senza brezza. I tre campioni dell'Ellenia risorgente affrontarono i passi; unico Canaris alle sei del pomeriggio entrò dentro il porto; e sarebbe riuscito ad incenerir le navi al nemico, se un brigantino di guerra francese non avesse dato l'allarme. Canaris ed i suoi uomini si misero in salvo nel battello mentre l'incendiaria pigliava fuoco. Ma gli Egiziani non furono da meno dei Greci; presero al rimorchio la nave in fiamme e la portarono a investir contro terra dove scoppiasse a sua posta. L'audacia di Canaris eccitò lo sdegno di Maometto-Ali che, dimenticando la prudenza che non deve mai abbandonare il reggitore d'uno Stato, s'imbarcò su d'una divisione sottile e si diede a correre il mare alla ricerca di Canaris che non trovò.

Gli Osmani, ora al quinto anno della guerra, avevano domato alfine i terri del fuoco e mantenevano intorno a Missolungi malgrado gli sciami nemici di brigantini e di incendiarie una stretta crociera. Era tra i Greci purtroppo mal nota la disciplina. Mentre il mondo intero ne ammirava l'eroismo, compiangevano la turbolenza. Che dirà il lettore dell'eccidio di Bobolina cui un marinaro greco bruciò le cervella perchè non era stato pagato? (giugno 1825). Eppure Bobolina, la eroica marinara, aveva versato vari milioni di dracme al tesoro della marina greca! La povertà è cattiva consigliera; ed i brigantini greci non rifuggivano all'occorrenza dal sacco di navi commerciali delle amiche nazioni; si che queste avevan bisogno di scorta. Ormai i Greci vaneggiavano; fu miracolo che non strozzassero Canaris quando l'eccelso marinaro, di fronte al quale impallidisce ogni altro contemporaneo, andò in Egina a rimproverarne gli abitanti mutatisi, da patrioti gloriosi, in pirati senza scrupolo. Chi brama leggere i particolari saporitissimi della vita navale greca apra la *Station du Lérant* del vice-amiraglio Jurien de la Gravière il quale, più tardi, sottotenente di vascello e comandante una goletta, raccolse sui luoghi le memorie dei fatti.

A Khosrew-Mohammed, itosi a riparare nel golfo di Smirne